



Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 25 data 26/02/2013	delib. OGGETTO: INTITOLAZIONE PIAZZA AL GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
N. data	SPECIAZIONE prof. gen.

L'anno duemila **TRIEDICI**, il giorno **VENTISEI** del mese di **FEBBRAIO**
alle ore **12.30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

	Presente	Assente
1) GRANATA Enrico — Sindaco	si	
2) D'APRILE Mario — Assessore	si	
3) SPINELLI Vincenzo — "	si	
4) CESAREO Carlo — "	si	
5) CRISTOFARO Vincenzo — "	si	
6) FILICETTI Giuseppe — "	si	
7) CAMPILONGO Ciriaco — "	si	si
TOTALE	6	1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **SINDACO**

ING. ENRICO GRANATA

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor **DOTT. GIANCARLO SIRIMARCO**

LA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco Ing. Enrico Granata, sottopone alla Giunta per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che il 3 settembre 1982, il generale dell'Arma dei Carabinieri, Carlo Alberto Dalla Chiesa, veniva barbaramente ucciso in un agguato mafioso a Palermo, insieme alla giovane moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo;

CHE a ricordare alle generazioni il valore civile di questo importante personaggio italiano, vi sono oggi in tutto il Paese, innumerevoli simboli di riconoscenza come monumenti, intitolazioni di scuole, caserme, piazze, vie e parchi;

CHE in occasione del trentennale della morte, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri ha invitato le amministrazioni comunali della provincia ad intitolare una via o una piazza a nome del generale Dalla Chiesa, per onorare il sacrificio e per tramandare la memoria alle future generazioni;

CHE anche questa Amministrazione comunale, ritiene di rendere onore all'altissimo Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, e di ricordarlo, insieme ai cittadini belvederesi, attraverso la intitolazione a suo nome della piazza antistante l'ex Consorzio Agrario, sul Lungomare di questo Comune.

Tutto ciò premesso, il Sindaco, propone l'intitolazione della piazza antistante l'ex Consorzio Agrario, sul Lungomare di questo Comune, di cui all'allegata planimetria (evidenziata di colore giallo) al Generale dell'Arma dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, con votazione unanime l'approva e si associa integralmente alle considerazioni espresse;

RITENUTO di poter intitolare al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la Piazza antistante l'ex Consorzio Agrario e l'edificio Poste Italiane.

ACQUISITO il rilievo Aereofotogrammetrico – scala 1:2000, tav. ___, tav. ___ del tratto interessato (All. "A", parte integrante e sostanziale della corrente delibera)

ACQUISITA, altresì, la nota riportante "Brevi cenni sulla figura di Carlo Alberto Dalla Chiesa", (all. "B", parte integrante e sostanziale della corrente delibera)

VISTI:

l'art. 41 del D.P.R. n. 223/1989, la legge 1228/1954, l'art. 1 del R.D.L. n. 1158/1923 e gli artt. 1 e 2 della Legge 1188/1927;

VISTE le Circolari del Ministero dell'Interno n. 10 del 13/12/1954 e n. 7 del 29/06/1981;

RITENUTA la propria competenza.

Acquisito il parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica di cui all'art. 49 1° comma, T.U.EE.LL. 267/2000, da parte del servizio interessato.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di denominare la piazza cittadina evidenziata nell'allegato documento tecnico (All. "A") in **"PIAZZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA - GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI"**
- 2) di trasmettere copia della presente, unitamente alla nota recante "Brevi cenni sulla figura di Carlo Alberto Dalla Chiesa (All. "B")", al Signor Prefetto di Cosenza per gli adempimenti di cui alla legge 23/06/1927, n. 1188
- 3) di trasmettere copia della presente al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cosenza, del Comandante della Compagnia Carabinieri di Scalea, del Comandante della Stazione Carabinieri di Belvedere Marittimo, nonché al Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Belvedere Marittimo.
- 4) di trasmettere, altresì, copia della presente all'ufficio anagrafe - sede.

SUCCESSIVAMENTE

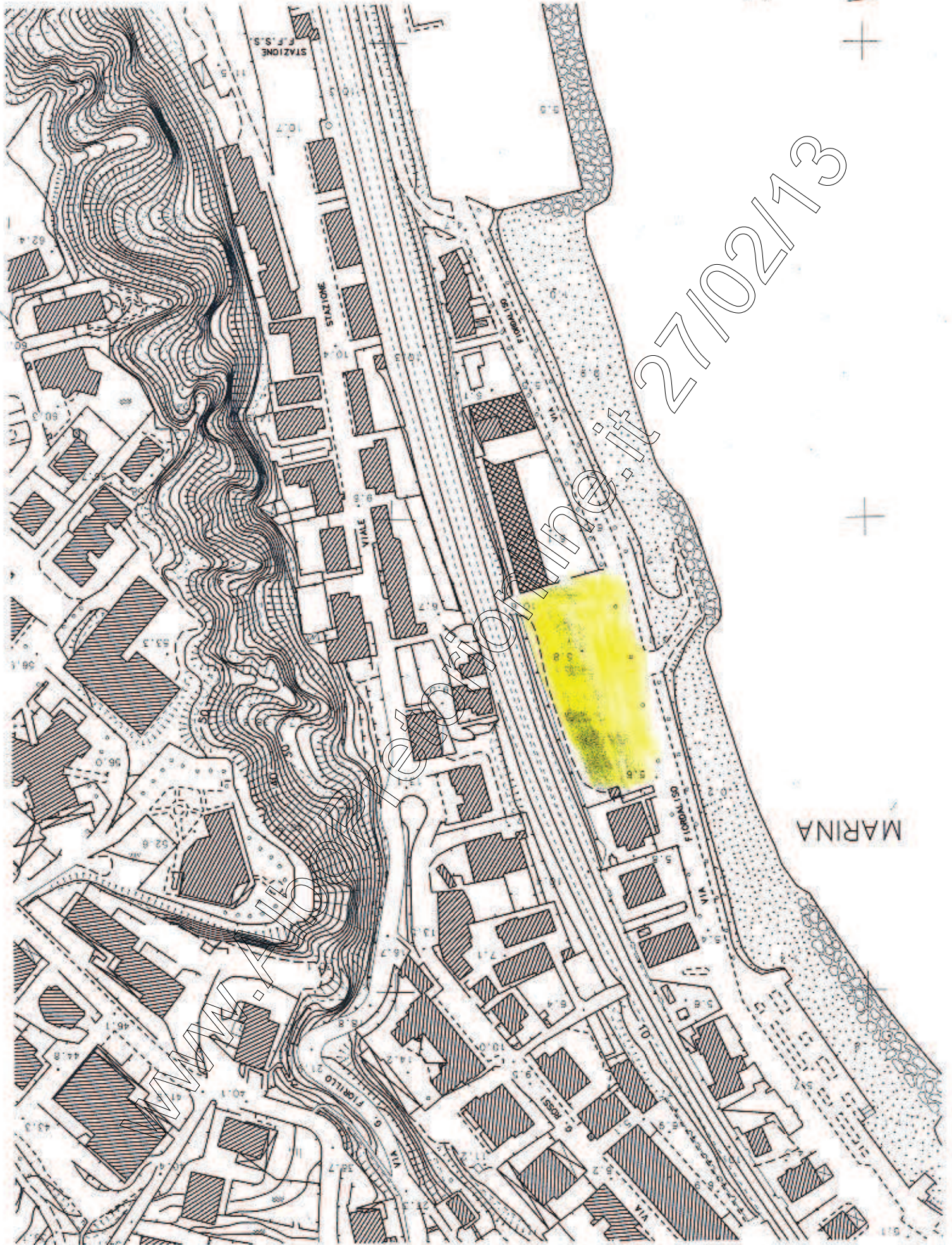
LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione, altresì unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.LVO n.267/2000.

Al. A)



ALLEGATO "B"

Alla delibera di Giunta Comunale n. 25 del 26/02/2013

BREVI CENNI SULLA FIGURA DEL GENERALE DEI CARABINIERI CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei Carabinieri, noto per il suo impegno nella lotta contro il terrorismo delle brigate rosse prima e alla mafia poi, di cui sarà vittima, nasce a Saluzzo, in provincia di Cuneo, il 27 settembre del 1920.

Figlio di un carabiniere, vice comandante generale dell'Arma, non frequenta l'accademia e passa nei carabinieri come ufficiale di complemento allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Nel settembre del 1943 ricopre il ruolo di comandante a San Benedetto del Tronto, e passa con la Resistenza partigiana.

Finita la guerra con il grado di Capitano, sposa Doretta Fabbo, che gli darà tre figli, Nando (uomo politico più volte parlamentare), Rita (conduttrice televisiva) e Simona.

Nel 1949 arriva in Sicilia, a Corleone, per sua esplicita richiesta. Qui il Capitano Dalla Chiesa si trova ad indagare su ben 74 omicidi, tra cui quello di Placido Rizzotto, sindacalista socialista. Alla fine del 1949 Dalla Chiesa indicherà Luciano Liggio come responsabile dell'omicidio. Per i suoi ottimi risultati riceverà una Medaglia d'Argento al valor Militare.

Nel 1982 viene nominato dal Consiglio dei Ministri Prefetto di Palermo, e posto contemporaneamente in congedo dall'Arma.

Nel giugno del 1982 riesce a sviluppare, come aveva fatto in passato, una sorta di mappa dei boss della nuova mafia, che chiama rapporto dei 162. Poi inizia una lunga serie di arresti, di indagini, che hanno come obiettivo quello di appurare eventuali collusioni tra politica e Cosa nostra.

Il 3 settembre del 1982 il generale Dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro, l'agente di scorta Domenico Russo, vengono barbaramente uccisi dalla mafia.

Il giorno dopo in prossimità del luogo dell'attentato, veniva affissa una scritta: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti".

DANIELE PONTE

Responsabile Segreteria AA.GG.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

UFFICIO **SEGRETARIA AA.GG.**

Si esprime parere **FAVOREVOLE**

Data **26/02/2013**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to **ISTR/ DIR/ DANIELE PONTE**

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

f.to

Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000
Attestazione di copertura della spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data

f.to

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO

f.to **ING. ENRICO GRANATA**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **27/02/2013** al **14/3** come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. **145** Reg. Pub.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li **27/02/2013**

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **27/02/2013**

- ☐ per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ È stata inserita nell'elenco in data **27/02/2012** Prot. N. **3664** ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

Li **27/02/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li

27 FEB. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Dr. Giancarlo Sirimarco